

Sorpresa, il made in Italy torna a correre

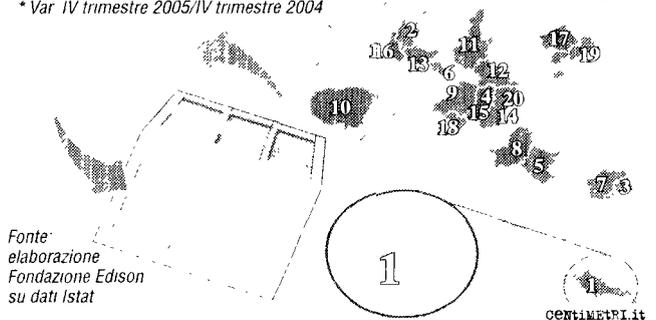
Tirano moda e hi-tech. L'ultimo trimestre 2005 in forte ripresa: +3,3%

20 distretti alla riscossa

Aree dove le esportazioni hanno fortemente accelerato a fine 2005

DISTRETTI	SPECIALIZZAZIONE	VAR. %*
1 Latina	FARMACEUTICA	65,5
2 Varese	AEROSPAZIALE	42,3
3 Fermano	CALZATURE	28,2
4 Reggio Emilia	FORMAGGI	25,5
5 Arezzo	ORFICERIA/OROLOGERIA	23,2
6 Lodi	PROD. PER TOELETTA	22,5
7 Maceratese	CALZATURE	18,6
8 Firenze	VINI	17,5
9 Parma	INSACCATI	16,1
10 Alba - Cuneo	VINI	14,8
11 Lago d'Isèo - Brescia	GOMMA/PLASTICA	13,4
12 Castel Goffredo - Mantova	CALZE FEMMINILI	12,1
13 Brianza - Milano	MOBILI	10,6
14 Mirandola - Modena	APPARECCHI MEDICALI	10,6
15 Reggio Emilia	MECCATRONICA	10,6
16 Lago d'Orta - Novara	RUBINETTERIA	6,4
17 Treviso	MOBILI	8,7
18 Carrara	MATERIALI LAPIDEI	7,1
19 Riviera del Brenta (Ve)	CALZATURE	6,0
20 Sassuolo - Modena	PIASTRELLE	4,4

* Var. IV trimestre 2005/IV trimestre 2004



L'indice della Fondazione **Edison-Messaggero** sull'andamento dell'export dei distretti industriali italiani comprende i 101 principali poli produttivi. L'indice è a sua volta suddiviso in cinque sottoindici che rilevano l'andamento di alimentari e bevande (17 distretti), abbigliamento-moda (31 distretti), arredo-casa (16 distretti), automazione-meccanica (30 distretti) e alta tecnologia (7 distretti). L'indice è un «termometro» della dinamica delle vendite sui mercati mondiali.

LA PAROLA CHIAVE

DISTRETTI INDUSTRIALI

Aree industriali in cui si concentrano attività per settore merceologico o per filiera di prodotto tali da ottenere significative economie di scala e importanti sinergie di sistema

I dati dell'indice

Fondazione

Edison-Messaggero

sui distretti

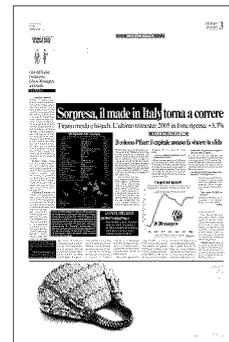
industriali

di UMBERTO MANCINI

ROMA — Il "made in Italy" riprende la marcia, accelerando decisamente il passo nell'ultimo trimestre 2005. Una ripresa a quattro ruote motrici visto che a tirare l'export non sono soltanto i settori hi-tech-meccanica e dell'alimentare, ma - dopo una lunga crisi - anche moda e tessile-arredo-casa. I segnali che vengono dai 101 principali distretti industriali italiani - monitorati dall'indice della Fondazione Edison-Messaggero - sono positivi, quasi da record: +3,3% nel quarto trimestre 2005 (sullo stesso periodo del 2004), pari a 16,5 miliardi di euro. Un balzo che ha portato l'export complessivo, cioè per tutto il 2005, a quota 62,1 miliardi (+0,4% sul 2004), un valore che non veniva toccato dal 2001.

Hi-Tech boom. Latina (+65,5%) con il polo farmaceutico mette a segno la performance migliore, seguita da Varese (+42,3%), il cui distretto realizza soprattutto per Finmeccanica i componenti tecnologici degli elicotteri. Ma a correre sono tutti e 7 i distretti high-tech che nel complesso hanno visto crescere il loro export del 25,3% nel quarto trimestre 2005.

Meccanica in crescita. I 30 distretti della meccanica registrano un +1,6% nell'ultimo trimestre 2005. Da un lato però ci sono ancora le difficoltà dei poli produttori di macchine per l'industria, specie tessili e per le calzature (Bergamo, Vigevano), le cui esportazioni ristagnano da circa un biennio. Dall'altro arrivano positivi segnali di consolidamento nei distretti dei prodotti in metallo (Lecce), della rubinetteria (Novara, Vercelli, Brescia), delle macchine per imballaggio



gio. della "meccatronica" e delle macchine utensili (Bologna, Reggio Emilia, Pesaro Urbino).

Moda fuori dal tunnel. Nell'ultima parte dell'anno si è finalmente arrestata la caduta delle vendite. Ma l'anno si è concluso con un calo complessivo del 2,7%. Segnali positivi arrivano soprattutto dalle piccole e medie imprese, specialmente nell'area di Biella (+3,2% rispetto al quarto trimestre 2004), Como (+2,5%) e per il polo delle calze di Castel Goffredo (+12,1%). Nel calzaturiero forte ripresa nel distretto della Riviera del Brenta (+6% l'export per la provincia di Venezia), il Fermano (+28,2%) e il Maceratese (+18,6%). All'origine del recupero l'arrivo dei dazi contro le scarpe cinesi che ha orientato il mercato verso i prodotti di qualità italiani.

Bene anche i gioielli di Vicenza (+7,6%) e Arezzo (23,2%) con un forte recupero delle vendite in Usa, Oriente e Nord Europa. In netta crescita l'export di occhiali e montature per Belluno (+34,7%): in questo caso non solo hanno continuato ad andare bene i grandi gruppi del distretto (**ottica**, Safilo, Marcolin, De Rigo), ma, grazie a design e qualità, hanno cominciato ad avvertire una promettente ripresa degli ordini anche i produttori più piccoli.

Per i distretti dell'arredamento-casa il 2005 si chiude con un calo del 4,1%, ma nell'ultimo trimestre l'inversione è netta: +1,6%. L'export della Brianza è andato bene (+4% per Como e +10,6% per Milano) e per Treviso (+8,7%), mentre la situazione è rimasta debole nel Pesarese e nel polo del mobile della Murgia.

Vini alla riscossa. Bene tutti i maggiori distretti dell'alimentare (+3,9% nel IV trimestre), specie nei vini per Cuneo, con un crescente successo estero per Barolo, Barbaresco, Barbera e Dolcetti.

L'export dei distretti

Dinamica delle esportazioni cumulate nei quattro trimestri di ogni anno in 101 distretti industriali (in miliardi di euro)

